

58. Riflessioni sulla Parola della XXX Domenica del tempo ordinario - A

1. Oggi Gesù ci invita ad **unificare la nostra vita nell'amare**.

Perfetta e totale **coincidenza** tra le esigenze della spiritualità cristiana e **la struttura fondamentale della vita** umana. Nulla di ciò che è veramente umano è alieno al progetto di Dio.

2. Mettiamo alla base la regola d'oro, condivisa da tutti: **ama il tuo prossimo come te stesso**
Quindi il punto di partenza umano è: **Ama te stesso**. Accettati così come sei, ama così come sei, come puoi.

3. **Come amare Dio?** Per rispondere a questa domanda sono nate mille religioni!
È in definitiva la domanda del vangelo di oggi: **qual è il grande comandamento?**
Sappiamo (?) cosa vuol dire amare una persona o un essere creato. Ma **di Dio cosa sappiamo?**
Quali sono le modalità per amare un "Dio", una realtà che sfugge alla nostra esperienza?
Quando usiamo **la parola "Dio"** a che cosa ci riferiamo, dove trovare una definizione certa?

4. **Tocca a Dio cominciare, deve essere lui a farsi conoscere.**

Il nostro amore per Dio **può nascere solo dall'averlo prima ascoltato**.

Il primo che deve prendere l'iniziativa è Lui: la Bibbia documenta **un Dio che è Parola**

La grande professione di fede degli ebrei: "Shema Jisrael, **Ascolta Israele!**"

Una Parola che è dono, che ci precede, che si fa storia: **La Parola di Dio si è fatta uomo**.

Verbum caro factum est et habitabit in nobis.

5. Quindi tutto deve partire dall'ascolto di Cristo, che è la Parola di Dio.

Dall'ascolto si passa alla fede, dalla fede **alla conoscenza**. Dalla conoscenza **all'amore**.

Un ascolto che vuole coinvolgere tutto il cuore, tutta la mente, tutta la vita.

Il nostro sentimento deve anzitutto essere nutrito dai Suoi sentimenti, dal Suo progetto.

6. All'ascolto della Parola **rispondiamo con la fede e l'amore nel realizzare la sua volontà**.

Con tutto il **cuore**, indiviso, tutto per Lui.

Con tutta la **mente** illuminata dallo Spirito Santo.

Con tutta la **vita** che **fa dell'amore gratuito il criterio** dei nostri rapporti con i fratelli e le sorelle.

Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo vuole che io ami come ha amato Cristo fino a poter dire:

"Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me".

7. Dopo il grande comandamento, Gesù aggiunge che questo è anche il primo

Il secondo è **simile** al primo: **"Amerai il prossimo tuo come te stesso"**

8. Tre evangelisti affermano: **Amare Dio e amare il prossimo coincidono**.

Il vangelo di **Giovanni** unifica i due comandi: **"Amatevi come io ho amato voi"**

Amatevi con un amore, come quello di Cristo, che non pensa a se stesso e si dona agli altri.

Tutta la legge, tutto l'insegnamento di Cristo, convergono in quest'unico comando.

Il culto al Dio-Famiglia-Trinità-Misericordia, la sua gloria, **è l'uomo vivente**.

8. Il nostro amore per il prossimo è il criterio di verifica di quanto amiamo Dio

Assumiamo coscientemente la responsabilità dell'amore, perchè Cristo vive in noi.

Un amore che si fa prossimo e dona la vita, che genera altra vita.

9. **L'Eucaristia** è la vera risposta alla domanda: **qual è il grande comandamento?**

L'Eucaristia è amore fatto storia. Ritualizza l'amore di Cristo, realizza la lode di Dio

L'Eucaristia è Cristo che si unisce a noi per renderci "idonei, capaci" di amare.

L'Eucaristia è il vertice e la fonte della nostra vera vita, della vita della Chiesa.